

Livorno 10 Luglio 1890

Illmo Signore

Il giorno 21 giugno pro-  
veniente da Napoli venne <sup>ad</sup> alloggiare  
a quest'Albergo La Villa di Cori-  
no - il Sig. Giacomo Bacchioni con  
moglie e un figlio e vi si è trattenuto  
per giorni tredici. Dopo cui  
que giorni il proprietario li pagò  
il conto, promettendo che al domo-  
ni avrebbe soddisfatto, invece andò  
a Pisa, lasciando in quest'Albergo  
la moglie e il figlio, e per lunghi  
cinque giorni rivide più, e io  
fui costretto a mantenere la fa-  
miglia chi non aveva abbandonato.  
Al sesto giorno ritornò sopra dena-  
ri e l'indomani lo mandai via  
di casa, trattenendomi il suo picco-  
lo bagaglio.

Mei porto dal sig. Direttore del

Offertario di questa città  
e riconoscendo della fisaromia,  
statura che era protetta della V.  
S. e riconoscendosi a comparsione  
gli regolo 18 lire.

Mei sono preso la libertà di  
scrivere a lei perché si muova  
a comparsione di me Alberzator  
di Dio sono un uomo di famiglia  
e ho bisogno di ritirare il mio  
avere che ammonta a L. 59. 55.

Mei sono rivolto a lei dietro  
i consigli di buone persone che  
conferono appieno il cuore della  
di V.

Mei scuserà se mi sono preso  
questa ardire, mi creda

Suo Devoto Servo  
Cipriano Mammari

Albergo Villa di Corino  
Cioppa Colonnella N. 2.

Livorno